

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 27 XIII del T.O. <i>Giornata della Carità del Papa</i>	8.30	Def. Michele Porro (ann.); def. fam. Stroppiano e Torchio.
	10.00	In ringraziam. nel 40° anniversario diplomati Enologica e per il def. Luca Perletto
	11.15	Def. Achille Negro e Rosangela; Teresa Veglio (trig.)
	12.15	Battesimo Francesca Anastasio
	18.00	Def. Giovanni Fracchi e fam. def.; Pompeo Giacosa
Lunedì 28	7.00	Per tutti i parrocchiani
	8.30	Per le anime del Purgatorio
	18.00	Def. fam. Giacosa e Proglgio; Fiorangela Boffa e suor Caterina di Villavecchia
Martedì 29 Ss. Pietro e Paolo	7.00	Def. Lorenzo Sandri
	8.30	Secondo l'intenz. dell'offerente; Def. Paolo Grasso e Pietro Dellapiana
	18.00	Def. Pietro e Maria
Mercoledì 30	7.00	
	8.30	Def. Renato Valente
	18.00	Def. Claudio Molino (ann.) ed Emanuele Cavallo
Giovedì 1° luglio	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. Dina e Telesforo Pilzer
Venerdì 2	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. fam. Cazzullo - Cravanzola
Sabato 3	8.30	
	11.00	Matrimonio di Marco Demarie ed Erica Antona
	17.00	Def. Giancarlo Saglietti; Felicita Bonello in Mossio (trig.)
	18.00	Battesimo di Lorenzo Ressa
Domenica 4 XIV del T.O.	8.30	Def. Elisabetta Lanzone; Luciana Gallino.
	10.30	Def. Giovanni Pecchenino e fam. def.; Silvano Altare.
	18.00	Def. Teresa Ghigliano (ann.), Michele Serra, Angelo Cagnasso, Angelo Negro, Nicola Galata; Francesco Ghigliano e Maria Tomatis.

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- col computer: **Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv**

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT06F0306922540100000000010 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT91K0306922540100000004175 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
---	--	--

27 giugno: Domenica XIII del Tempo Ordinario

Lectures del giorno: Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29(30); 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43



Amare la vita è combattere la morte in ogni sua manifestazione.

«Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi», afferma il libro della Sapienza in modo esplicito e deciso, ma senza riuscire a convincerci che essa non provenga da Dio. Dal momento infatti che non siamo sicuramente noi a chiamarla, la nostra invincibile e temutissima nemica sarà per forza introdotta nella nostra vita da "qualcun altro" al di fuori di noi. E chi può essere questo "qualcun altro" se non Dio che ci ha creati? Così la morte, con tutto il suo corteo di sofferenze, diventa un grosso ostacolo per la nostra fede: "Non avrebbe potuto evitarcela, o almeno renderla meno terribile?". "Non avrebbe dovuto almeno fare in modo che non colpisse a casaccio, senza criterio?". Se tutti si morisse, che ne so, a novantanove anni senza lunghe malattie e agonie, potremmo anche rassegnarci. Invece, niente...: c'è chi non riesce a morire e

chi non riesce a vivere; c'è chi campa troppo e chi troppo poco. E il troppo poco casca sempre sulle persone migliori. «Dio non ha creato la morte». Se non Dio, chi l'ha creata? Risponde la Sapienza: **«Per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo»**. Questa risposta, però, non ci basta e non ci tranquillizza, perché se fosse stato il diavolo a rovinare in maniera così disastrosa il progetto di Dio, ci sarebbe da dubitare della potenza del Creatore.

Allora chi ha creato la morte? Nemmeno Gesù soddisfa le nostre domande, però ci mostra che la vittoria della morte è soltanto apparente, perché in realtà essa è cadere nel sonno per risvegliarsi alla vita che non finisce. Questo è il messaggio che il vangelo di questa domenica ci rivolge con due testimonianze straordinariamente significative.

La ragazza dodicenne

La morte di una ragazza dodicenne, cioè sul punto di entrare nella pienezza della sua vita - le ragazze ebrae a dodici anni diventavano praticamente adulte, potendo essere avviate al matrimonio - è una delle performance più penose della nostra nemica. **«Non è morta, ma dorme»**, dichiara Gesù, cioè la vittoria della morte è solo apparente, perché Dio la recupera per farla vivere per sempre con lui. Non è facile credere a Gesù, e anche a noi viene voglia di ridergli dietro come la gente che piangeva e urlava forte. Certo, se stesse vicino a tutti coloro che muoiono per risvegliarli dal sonno come ha fatto con la ragazzina... Ma quante persone morirono in quel giorno sulla terra senza essere richiamate alla vita come la figlia di Giairo? Con il suo gesto Gesù ci ha dato un segno (ce ne dà altri due: il giovane di Nain e l'adulto Lazzaro, uno per ogni età della vita), di come dobbiamo comportarci di fronte alla morte: non con pianti e urla, ma combattendola. Come? **Se non possiamo "risvegliarli" prendendoli per mano**, dicendo: «Alzati!», **possiamo condurli verso il risveglio nella maggiore serenità possibile**. Nel periodo più buio della pandemia - ci fa bene ricordarlo - ci sono stati dati esempi di tale accompagnamento che chiamarli miracoli non sarebbe affatto sbagliato. Questo significa combattere la morte sia personalmente che stimolando le leggi e le strutture sociali in questo senso.

La donna sofferente

Gesù ama la vita e combatte la morte. Non solo quella fisica, come insegna il miracolo della donna che soffriva perdite di sangue. Un "risveglio" straordinario, perché Gesù, mentre richiama in vita la ragazza con la massima discrezione, dà alla guarigione della donna un rilievo clamoroso. Alla morte fisica, infatti, è facile essere attenti. Non così alla morte morale. Quella donna praticamente non viveva: la sua malattia la rendeva impura: non poteva toccare né esser toccata, non poteva

frequentare luoghi pubblici, non poteva andare nemmeno al tempio. Era una morta vivente e nessuno piangeva e urlava per lei. Anzi, emarginandola, credevano di interpretare la volontà di Dio.

Combattere ogni morte. Sempre! La scelta dei cristiani di fronte alla morte non può che essere quella di Gesù: combatterla sempre, in tutte le sue forme, comunque e dovunque essa si manifesti. Di quella fisica possiamo diminuirne lo strazio. Quella morale e spirituale possiamo sconfiggerla. La morte non deve toglierci la gioia della vita. Deve impegnarci a fare tutto ciò che può alleviarne la pena, e assicurare il risveglio alla vita eterna.

Don Tonino Lasconi

AVVISI

All'inizio della Messa:

- Oggi si celebra la **giornata della carità del Papa**: le offerte raccolte durante la S. Messa saranno destinate a questo scopo.

Al termine della Messa:

- Martedì prossimo alle ore 21 in chiesa incontreremo i genitori dei ragazzi/e di III media per organizzare l'ultima fase di **preparazione alla Cresima in programma per il prossimo 26 settembre**
- **Ci sono ancora posti disponibili per il campo a Sant'Anna** in programma dal 4 all'11 luglio per ragazzi/e delle superiori e delle medie (possiamo accogliere anche i quelli di I e II media).
- A cominciare da oggi **i foglietti dotali saranno riposti negli appositi distributori alla porta della chiesa**. Vi invitiamo a ritirarli all'uscita
- **Da domenica prossima 4 luglio cambierà l'orario della Messe nei giorni festivi**: invece delle celebrazioni delle 10 e 11.15 ce ne sarà **una sola alle 10.30**. Gli altri orari festivi e feriali rimangono invariati
- **Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito** e vorranno contribuire per i lavori della messa in sicurezza e restauro del **campanile**: si possono fare anche **"offerte deducibili"** su uno dei due conti bancari della Parrocchia:

INTESA – SAN PAOLO - IBAN: IT06F030692254010000000010

BANCA D'ALBA - IBAN IT83Q085302250000180115254

Chi vuole può richiedere il **foglioletto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com